

Proposta percorso formativo rivolto alle educatrici dei Nidi



Il lavoro con le famiglie è da molti anni parte integrante della progettualità educativa dei Nidi e di certo, l'esperienza maturata da questi servizi può essere una base sicura per sostenere il lavoro delle educatrici. Tuttavia, proprio in questi anni, molto contesti educativi si stanno misurando con un interessante cambio generazionale che riguarda sia le operatrici che le famiglie, richiedendo di riprendere e attualizzare, una riflessione che, per non rimanere chiusa, deve procedere con i cambiamenti dei tempi.

Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, le famiglie sono portatrici di risorse che vanno riconosciute e valorizzate, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, nella consapevolezza che le idee e i progetti educativi dei genitori non sempre coincidono con la visione pedagogica e il progetto educativo del servizio.¹

L'incipit di questo passaggio dei Nuovi Orientamenti risulta di grande interesse e, soprattutto, svela una situazione che richiede uno sguardo più ampio, al di là delle porte e territori dei singoli servizi. Occorrono nuovi dialoghi tra l'educazione naturale e quella professionale e, continuare a lavorare con le famiglie oggi vuol dire coglierne le trasformazioni e le nuove domande orientandosi verso la condivisione di nuove letture e strategie, finalizzate a sostenere quelle alleanze educative fondamentali nel lavoro con i bambini.

Va evitato il rischio che il dialogo sia in realtà un monologo, perché manca la disponibilità a destrutturare e a ricreare prassi che si ritenevano consolidate. Questo non significa progettare il servizio sulle richieste dei genitori, ma prenderle in carico facendole diventare di volta in volta risposta, discussione nel gruppo degli operatori, approfondimento con gli altri genitori, riformulazione che le trasformi dal soggettivo all'intersoggettivo e al collettivo. Tutto questo non è scevro di possibili conflittualità, che non vanno evitate. La conflittualità è una dinamica connaturata alla relazione. La discussione aperta e sincera intorno alle dissonanze, alle visioni contrastanti o a quello che può avere causato incomprensione deve però avvenire

¹ Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia 2022

dentro a tempi, modi e luoghi opportuni e, soprattutto, lontano dagli occhi dei bambini.²

Partire proprio dalle direzioni degli ultimi anni raccolte e indicate nelle leggi, nei nuovi orientamenti e nelle ricerche, può essere occasione per riconoscere quello sfondo comune che parla di nuovi contesti sociali e culturali e delle influenze che queste agiscono anche nei luoghi educativi professionali.

Gli incontri si struttureranno seguendo una metodologia attiva e partecipativa che, a partire da contributi teorici messi a disposizione come condivisione di partenza, si svilupperanno attraverso *media* formativi (esercitazioni, letture, video) che andranno a far emergere, nominare e sviluppare le pratiche educative e le nuove possibili strategie di lettura, analisi e intervento.

La proposta, come da vostra indicazione, si strutturerà in due percorsi formativi (calendarizzati da fine novembre 2024 a maggio 2025) rivolti a due differenti sottogruppi A e B e sarà così articolata.

Gruppo A

- 2 sabati mattina di 4 ore dalle 9.00 alle 13.00

18/1 - 22/3

- 4 sere dalle 18.00 alle 20.00

27/11 - 6/2 - 6/3 - 10/4

Gruppo B

- 2 sabati mattina di 4 ore dalle 9.00 alle 13.00

25/1 - 29/3

- 4 sere dalle 18.00 alle 20.00

5/11 - 13/2 - 13/3 - 8/5

Il **costo complessivo** per i due percorsi formativi di 16 ore ciascuno + 4 ore di progettazione per un totale di 36 ore è di € 3600,00 in franchigia da IVA ai sensi della Legge 190 del 23 dicembre 2014 art.1 commi da 54 a 89

² ibidem